



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

“G. D’Annunzio”

Viale della Regione, 28 , 95040, Motta S.Anastasia (CT)
C.F.93105100874 – C.M.CTIC83700X – Tel.095/306410 Fax
095/306409

www.icsdannunziomotta.it – e-mail: ctic83700x@istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - -MOTTA SANT'ANASTASIA
Prot. 0002330 del 18/09/2020
(Uscita)

Motta S.Anastasia 04/09/2020

*Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA e al DSGA Al
sito della Scuola*

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ediz..2020/2021 e P.T.O.F. 2019-22 ex art. 1, comma 14, Legge n. 107 del 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 275 del 1999 , “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15.03.1997, n. 59;*

VISTO l’art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 2015, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e rilevato che esso modifica il D.P.R. 275/1999, in particolare espressamente stabilendo che il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali del curricolo per il primo ciclo (D.M. 254/2012) e delle Misure di Accompagnamento (Circolare 22/2013) nonché del documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (Nota Miur dell’1-3-18 n.3645);

RILEVATI altresì gli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) di cui all’art. 6 del D.P.R. n. 80 del 2013 nonché i risultati delle prove Invalsi degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado (anno scol.2017-18);

PRESO ATTO del provvedimento prot. n. 20276 del 25/08/2020 di determinazione degli obiettivi regionali da inserire nei provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici dal 01/09/2020 del Direttore Generale Dott. STEFANO SURANITI con il quale ai Dirigenti assegnati nuovi specifici obiettivi regionali a partire dal 1 Settembre 2020;

EMANA

“L’atto di indirizzo” sulla base del quale il Collegio dei Docenti aggiornerà il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per l’anno in corso 2020-2021 e per il triennio 2019-22.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di valutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 80 del 2013 dovranno costituire parte integrante del PTOF e ad essi devono ispirarsi i nuovi progetti per l’a.s. in corso e per il triennio successivo;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei risultati delle prove INVALSI dai quali si rilevano disomogeneità tra le classi nei risultati degli ambiti disciplinari Italiano e Matematica per la scuola primaria e secondaria e definire azioni di potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi della succitata Legge 107 nei quali si specificano la finalità del PTOF e si fa riferimento all’organico dell’autonomia.
4. Il Piano dovrà accogliere anche gli obiettivi regionali specifici attribuiti ai Dirigenti con decreto del Direttore Generale USR Sicilia con decorrenza 1 Settembre 2020:
 - a) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;

- b) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- c) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

Le finalità del PTOF saranno espresse in continuità con le idealità formative e gli obiettivi da sempre perseguiti dall'Istituto, volti a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona come si evince anche dalle indicazioni contenute nel Curricolo Verticale approvato dal Collegio Docenti nel 2018.

La sua predisposizione, quindi, si svilupperà intorno ad alcuni principi ispiratori:

- ❖ Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- ❖ Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- ❖ Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, ponendo in essere tutte le misure per contrastare ogni forma di discriminazione (sessuale, religiosa, etnica, ecc.);
- ❖ Favorire l'integrazione col Territorio.

Il potenziamento dell'offerta formativa, l'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo alle risorse umane, finanziarie e strumentali sono correlati alle seguenti priorità:

OBIETTIVI GENERALI

- a) Miglioramento dei risultati INVALSI in italiano e matematica, soprattutto per gli ambiti di contenuto e i processi risultati critici dall'analisi dei risultati;
- b) Riduzione della varianza tra le classi non causato esclusivamente dal modo in cui sono state formate le classi e/o dal background socio-economico e culturale;
- c) Valorizzazione degli stili di insegnamento dei docenti e di apprendimento degli alunni anche nell'ottica del miglioramento continuo;
- d) Utilizzo di metodologie innovative e uso di appropriati strumenti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- e) Intensificazione della progettazione verticale come mezzo e metodo per garantire la trasversalità e continuità dell'azione didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- f) Sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare in intercultura e nella crescita di responsabilità e autodeterminazione e coscienza civica;

g) previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli alunni stranieri, presenti in numero rilevante nel nostro Istituto, specialmente quelli di recente immigrazione, per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Direttiva 27/12/2012 sui B.E.S e la L.170/2010 sui DSA. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni;

h) raccordo tra attività di ampliamento dell'Offerta formativa e il Curricolo di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze e valutazione autentica;

i) progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti);

l) previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

m) previsione di attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;

n) contrasto e riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

Si terrà conto in particolare delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità

professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA, OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con altresì l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano come lingua 1 e 2, nonché alla lingua inglese;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Artistico e musicale istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017) tramite il registro online, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;

costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettive e motivazionali:

progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzioni Strumentali a ciò designate.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare per la elaborazione del P.T.O.F : integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; potenziare ed integrare il ruolo dei presidenti intersezione/interclasse e delle Funzioni Strumentali al PTOF; migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Motta Sant'Anastasia, 04-09-2020

Il Dirigente scolastico

Prof. Giancarlo Garozzo

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Integrazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;

Vista l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

Vista la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

Visto il Piano Scuola 2020/21;

Viste le Linee guida per la didattica digitale integrata;

Visto il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

Visto il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia settore 0-6;

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022:

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro**, dovrà tempestivamente definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle

programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione

- 1) Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni;
- 2) Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020 e comunque anche nel caso in cui non fossero stati elaborati dei PIA fino al 31/10/2020;
- 3) Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- 4) Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22;
- 5) Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- 6) Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- 7) Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- 1) Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;
- 2) Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali; (DD)

c) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la ddi nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della dad complementare all'attività in presenza

- 1) Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona; (C DDI)
criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- 2) Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;

d) ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali

Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione (INSERIMENTO NEL PIANO ANNUALE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO)

e) ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti

- 1) Criteri per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei

materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

f) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:

1) Individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza.

g) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

1) Proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

Motta Sant'Anastasia, 04/09/2020

Il Dirigente scolastico
Prof. Giancarlo Garozzo